

Un'altra voce. La rivoluzione del 1860 non vi ha portato dei benefici? (*Interruzioni*).

Presidente. Prego di non interrompere.

(*L'onorevole Nasi parla rivolto verso i suoi colleghi che lo interrompono*).

Onorevole Nasi, non si occupi delle interruzioni, parli alla Camera!

Nasi. ... Ma dichiaro altamente che non voterò contro l'onorevole De Felice, finchè non risulti provato con documenti irrefragabili la sua reità. (*Bene! all'estrema sinistra*).

Credo di avere nettamente esposto il mio pensiero e domando scusa alla Camera se l'ho soverchiamente intrattenuta.

All'onorevole Crispi dico ciò che dissi altra volta: aspetto l'opera sua e le sue proposte per giudicarlo.

Egli fu al Governo altra volta, ed io, quando potei, fui felice di dargli il mio voto; ma nessuna considerazione personale può far violenza alle mie convinzioni politiche. Io dico a lui: provvedete, perchè il giudicare dell'opera vostra passata, potrà essere ottima cosa per stabilire le responsabilità, ma non sarà un gran fatto per la Sicilia; provvedete, e non solamente per la Sicilia, ma per tutti i bisognosi, per tutti i lavoratori d'Italia, che si trovano nelle medesime condizioni; provvedete, senza lasciarvi trascinare da quel liberalismo vacuo, che non è destinato a risolvere le grandi questioni dello Stato; provvedete a porre argine a questa tendenza reazionaria, che si è manifestata nel paese; fate che per opera vostra, non siano incoraggiati i sentimenti egoistici delle classi dirigenti.

Vengano le vostre proposte a dimostrare che intendete i doveri dello Stato moderno, vengano queste proposte e noi le appreveremo; ma l'indugio, ma lo spettacolo, che noi, scientemente od inscientemente, diamo tutto il giorno di sterili lotte personali, questo spettacolo sciagurato, che ha tolto la fede al paese, un bel giorno porterà conflitti terribili. Ora il giorno, o signori, in cui sventuratamente (e voglia il cielo disperdere ogni funesto presentimento) dovesse risolversi in questo sciagurato conflitto, non uno, non pochi, ma tutti gli uomini di cuore che professano fede democratica saranno col popolo, cioè con coloro che soffrono. (*Bene! Bravo! — Approvazioni ed applausi a sinistra — Molti deputati si recano a stringere la mano all'oratore*).

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione e d'interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno se creda opportuno di concorrere al sollievo di tanta povera gente da Linguaglossa a Piedimonte Etneo rimasta senza tetto per effetto di abbondante nevicata, per cui vi sono molte case distrutte ed enormi danni sofferti.

« Castorina. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui disastri avvenuti in Zafferana Etnea, Trecastagni e Bongiardò, e sui provvedimenti del Governo.

« Bonajuto. »

« Il sottoscritto desidera rivolgere all'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio la seguente interrogazione: sulle ragioni, per le quali l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio intenda provvedere alla revoca del riconoscimento giuridico accordato dalle competenti autorità giudiziarie alla società *La Cooperante* in Torino.

« Badini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'agricoltura per sapere se siasi preoccupato degli effetti, che l'invasione della peronospera ha portato in molti vini, specialmente dell'Italia centrale e meridionale, e per conoscere se intenda di ordinare d'urgenza pubbliche prove di *pastorizzazione* dei vini alle scuole e stazioni enologiche, alle cantine sperimentali e alle Regie Cattedre ambulanti di enologia.

« Ottavi. »

« I sottoscritti muovono interrogazione al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i tumulti avvenuti iersera in Acquaviva delle Fonti, e l'arresto del consigliere Giacinto Maselli.

« Imbriani-Poerio, Bovio, Pansini. »

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sullo scioglimento del *Fascio Operaio di resistenza* di Parma.

« Berenini, Prampolini, Ferri, Badaloni, Agnini. »